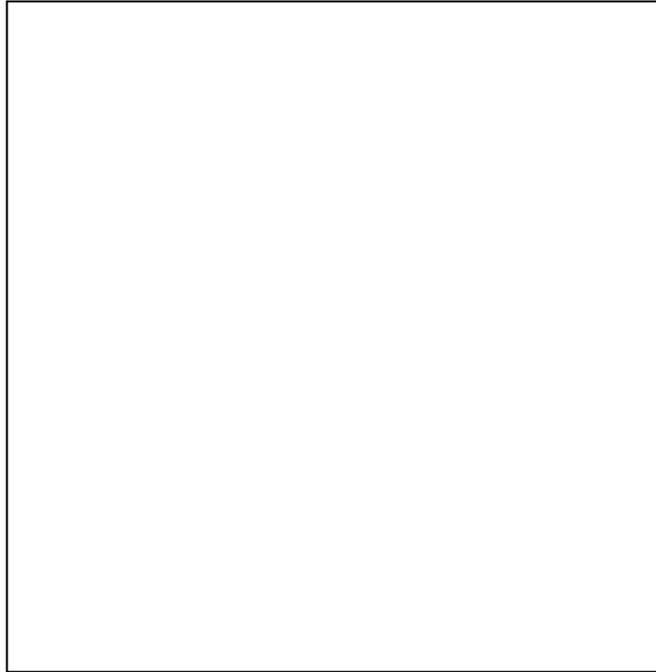




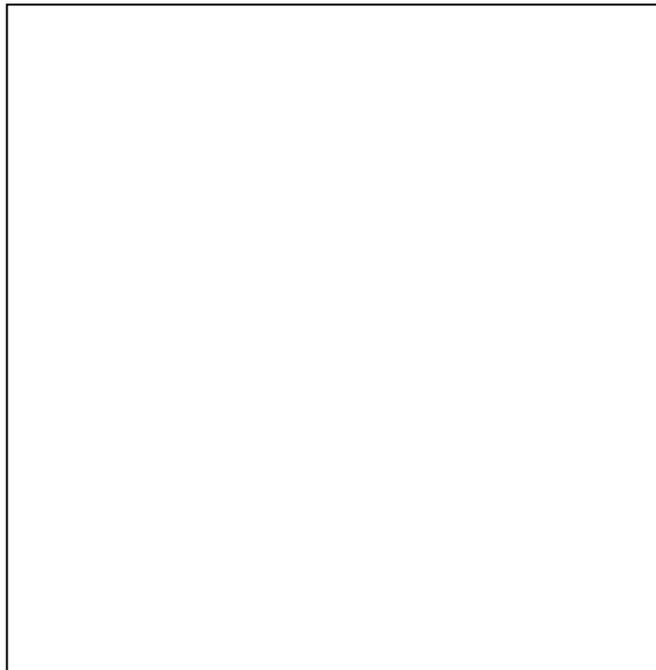
www.recitarcantando.net

PIERINO E IL LUPO

Una volta c'era un prato
ed in mezzo una casetta,
bianca piccola e perfetta:
lì abitava il bel Pierino,
che giocava nel giardino.



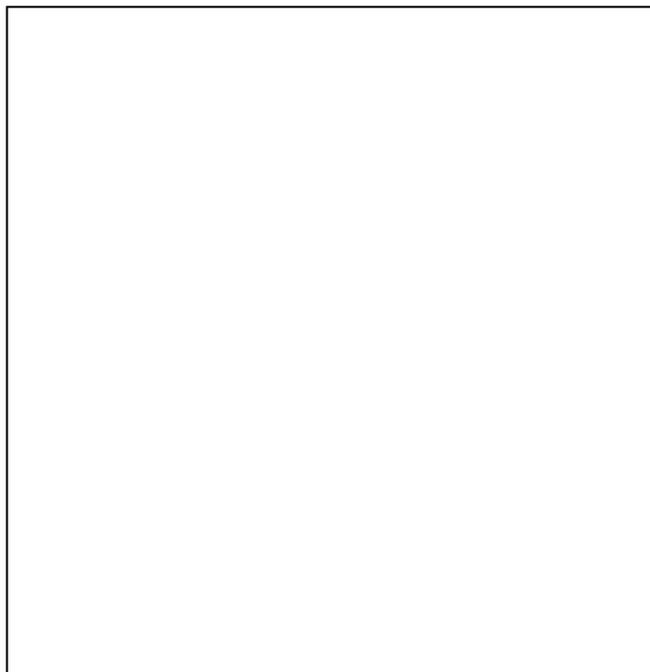
Devo dirvi in un orecchio
che con lui viveva un vecchio,
e ogni tanto aveva sonno:
era proprio il caro nonno.



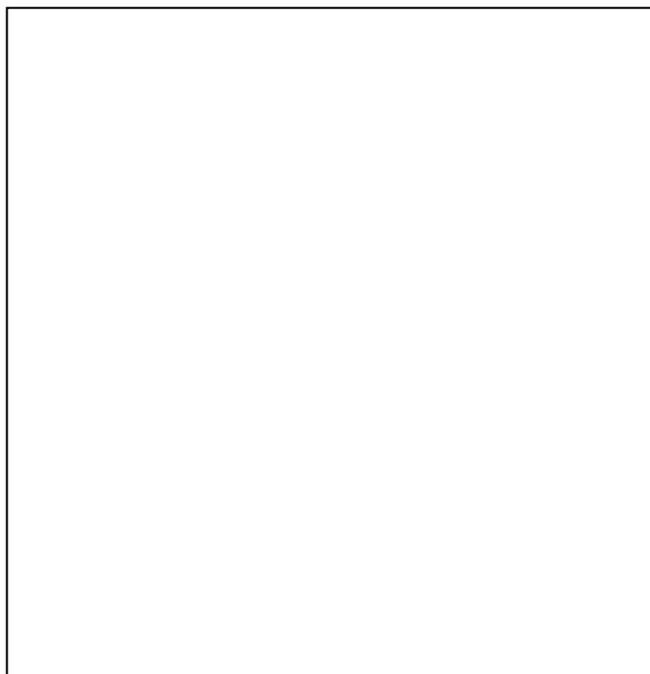
Fiorella Colombo e Laura di Biase ©

www.recitarcantando.net

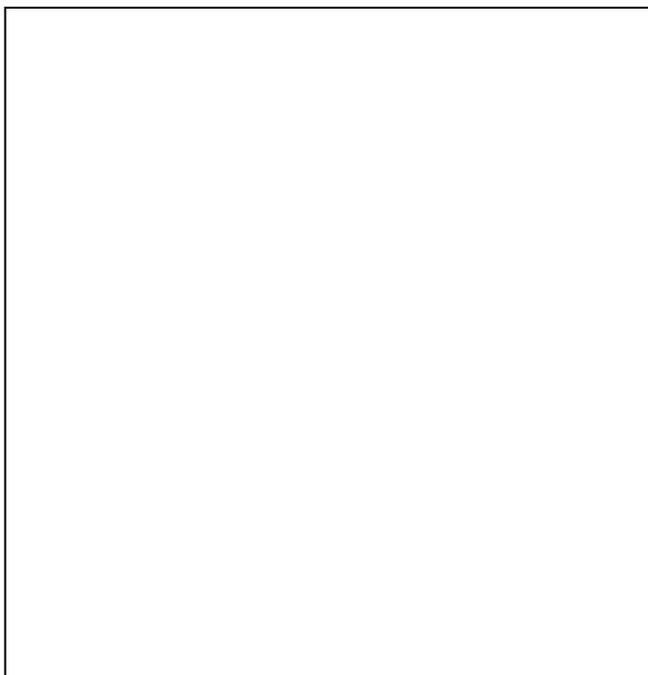
Non giocava certo solo,
ma con lui spiccava il volo
un lietissimo uccellino,
giallo come un canarino.



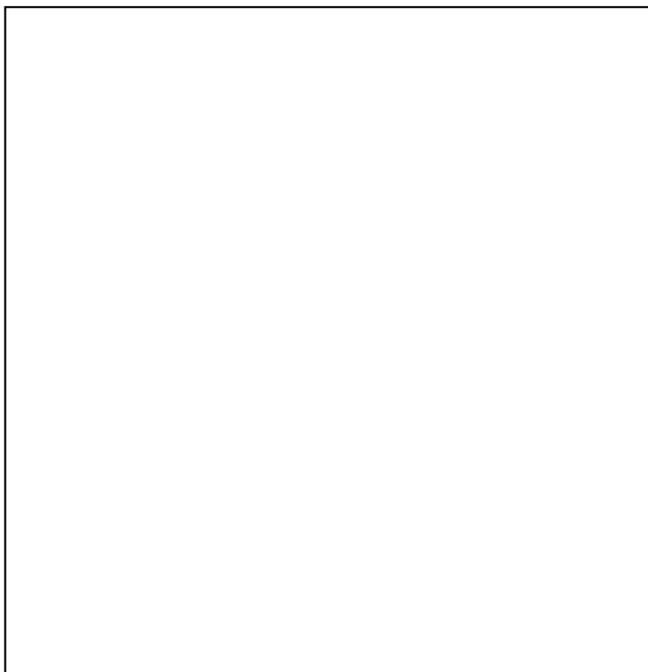
Là vicino un bello stagno
dove andava a fare il bagno
con un'anatra felice
che faceva di nome Bice.



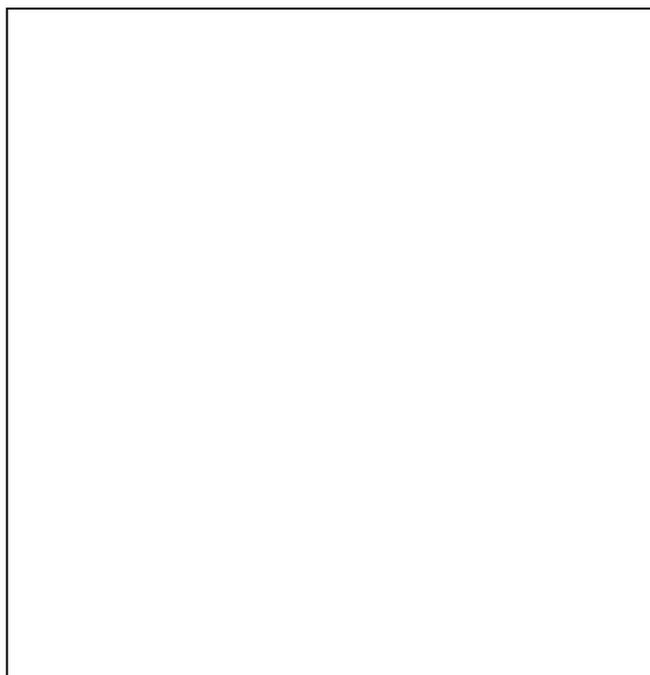
Con l'allegria compagnia,
anche il gatto, mamma mia!
Un gatton scaltro e sornione,
gran terror delle poltrone!



Al di là dello steccato
la foresta: chi ha sparato?
Ci son tuoni, ci son lampi:
cacciatori, forza, avanti!



E con occhi come brace
lui si aggira senza pace:
è quel gran lupo feroce,
cerca qui un boccon veloce.



C'ERA UNA VOLTA...

Una mattina calda di sole
Pierino presto va a cercar viole.
Apre il cancello dello steccato
anche se il nonno glielo ha proibito!
Ma il vecchio dorme così beato,
corri Pierino a perdifiato!

Sul limitare della foresta,
dove Pierino lesto si appresta,
c'è una gran quercia con un rametto
dove si posa un uccelletto.
Tutto trillante, tra le sue piante,
dice al suo amico: "Sai che ti dico?
Tutto qui è pace, quanto mi piace!

Dietro Pierino viene felice
buffa e gioiosa l'anitra Bice.
Lei ne approfitta e oltre il cancello,
dentro lo stagno sguazza: "Che bello!"
Dal suo rametto qualcun la scorge,
vola poi giù e a lei si rivolge.
"Che uccello strano! Prova a volare!"
"Vieni giù tu e prova a nuotare!"

Sotto l'erba e quatto quatto
d'improvviso arriva il gatto:
"Guarda guarda, un bel pranzetto...
Un'ochetta e un uccelletto!"
Con le zampe di velluto
si avvicina, e resta muto.
E lì resta un po' a pensare:
"Cosa mi conviene fare?"

Presto vola!" fa Pierino,
mette in salvo il suo uccellino.
Sta nuotando ancora Bice
"Qua, qua qua!" al gatto dice
Sotto l'albero lui gira,
la sua preda sempre mira
"Fin lassù debbo arrivare?
Il mio pranzo può volare!"

Lasciamo il gatto ai suoi pensieri,
cerchiam Pierino e i suoi sentieri.
Fuor dal giardino era scappato
e arriva il nonno un po' trafelato:
"Ti avevo detto, mio nipotino
di non uscire da quel giardino!
Nel bosco nero, orrendo e cupo
si aggira sempre un grigio lupo"

Ascolta il nonno Pierin con coraggio,
lesto e sicuro risponde al messaggio
"Mio caro nonno sciocco non sono:
il grosso lupo invece è buono!".
"Dammi la mano, mio caro Pierino,
che ritorniamo in fretta in giardino!
Chiudi il cancello col catenaccio,
tieni lontano il brutto lupaccio!".

E neanche a farlo apposta
ecco uscir dalla foresta
pelo grigio, aguzzi denti:
il terror dei continenti!
Nel vedere il lupo grigio
il gatto scappa mogio mogio,
già si arrampica sul melo

e la scampa per un pelo!

Corre l'anitra impaurita,
cerca di salvar la vita.
Poi più nulla ella capisce
Ed il lupo la inghiottisce!
Tutto è vano, cara Bice,
"La mia pancia è ben felice!
E l'uccello ch'è scappato?
Non l'avrò mica perduto?"

Come stanno ora le cose?

Su di un ramo stava il gatto
arrivato quatto quatto;
su di un altro invece c'era
l'uccellin di primavera,
(ben lontano, in verità
dal gattone, gran pascià!)
Sotto l'albero affamato
stava il lupo sconsolato:
con gli occhiacci in su guardava
e la cena pregustava.

Dietro al cancello il buon Pierino
senza paura fa un pensierino:
"Cerco una corda, ricordo dov'è,
ora la prendo e la porto con me!";
Un ramo c'è forte e robusto,
di un grosso albero, quello più giusto!
Sotto il gran lupo sta già aspettando
che il bel pranzetto cada volando.

"Vicino al lupo vola sicuro",
dice Pierino dal solido muro,

"Fatti seguire e non farti acchiappare!

Così lo lego senza esitare!"

Così l'uccello va giù in picchiata,
ma che spettacolo e che volata!

Il lupo salta, ringhia e rimbotta,
perde la testa, apre la bocca...

Ma l'uccellin, sicuro e furbetto,
vola più in alto del lupo mogetto!

Intanto Pierin prepara dall'alto
un nodo scorsoio per il gran salto.

Lo cala fino alla coda del lupo,
la lega stretta ed ecco servito!

L'orrido mostro si sente preso:
cresce la rabbia: resta sospeso!

Il lupo grigio è troppo pesante,
Pierin lo lega presto alle piante:
più si divincola il grigio birbante
più forte stringe il nodo avvolgente.

Ma all'improvviso, dalla foresta,
i cacciatori sparano a festa!

"No, non sparate!", dice Pierino
"preso ho già il lupo, con l'uccellino!

Ora allo zoo vogliamo andare,
date una mano che c'è da fare!".

Ecco a voi tutti la gran parata:
Pierino davanti alla sfilata!

I cacciatori, nella lor gabbia
portano il lupo, pieno di rabbia...
Chiude la fila il gatto giocondo,

e il nonno serio va brontolando:
"E' andata ben, Pierin ce l'ha fatta...
Ma fosse stata una disfatta?..."
Senza paura e con aria sicura
va l'uccellino nell'aria più pura:

Manca qualcuno, pare anche a voi?
Sento una voce, chi sarà mai?
Viene un qua qua dalla pancia del lupo,
Che con un grande e forte starnuto
fa saltar fuori la nostra amica!
Son tutti salvi! E la storia è finita.
"Bravi siamo stati io e il mio Pierino!
Hai visto a volte uscir dal giardino?!...".

Fine